

Piano di Miglioramento

PZIC86800D I.C. GIOVANNI XXIII LAURIA

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Inserire nella progettazione della scuola secondaria prove di valutazione autentica e/o rubriche di valutazione per le competenze trasversali (Imparare ad imparare - Spirito di iniziativa ed imprenditorialità)		Sì
Ambiente di apprendimento	Potenziare le dotazioni tecnologiche e gli ambienti di apprendimento, garantendo spazi adeguati agli approcci innovativi della didattica	Sì	Sì
Inclusione e differenziazione	Recupero e consolidamento delle capacità linguistiche e logico-matematiche	Sì	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Riorganizzare criteri e modalità di formazione delle classi prime nel plesso centrale della scuola primaria	Sì	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Programmare attività di formazione dei docenti sulla didattica per competenze e mediante le TIC	Sì	Sì

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Inserire nella progettazione della scuola secondaria prove di valutazione autentica e/o rubriche di valutazione per le competenze trasversali (Imparare ad imparare - Spirito di iniziativa ed imprenditorialità)	2	4	8
Potenziare le dotazioni tecnologiche e gli ambienti di apprendimento, garantendo spazi adeguati agli approcci innovativi della didattica	4	5	20
Recupero e consolidamento delle capacità linguistiche e logico-matematiche	2	5	10

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Riorganizzare criteri e modalità di formazione delle classi prime nel plesso centrale della scuola primaria	4	3	12
Programmare attività di formazione dei docenti sulla didattica per competenze e mediante le TIC	3	5	15

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Inserire nella progettazione della scuola secondaria prove di valutazione autentica e/o rubriche di valutazione per le competenze trasversali (Imparare ad imparare - Spirito di iniziativa ed imprenditorialità)	Valutazione e certificazione oggettiva delle competenze cross curriculari- Aumento delle capacità cross curriculari e metacognitive degli alunni	Esiti certificazione delle competenze al termine del primo ciclo: percentuale di allievi collocata in ciascun livello	Schemi e protocolli di osservazione dei processi Schede per la certificazione delle competenze
Potenziare le dotazioni tecnologiche e gli ambienti di apprendimento, garantendo spazi adeguati agli approcci innovativi della didattica	Utilizzo delle TIC per innovare i processi di insegnamento-apprendimento Miglioramento delle competenze disciplinari e digitali degli allievi- Aumento delle ore dedicate alla didattica laboratoriale	Percentuale di docenti che usano la LIM nella didattica Numero di classi che usano spazi innovativi per l'apprendimento Numero di Progetti innovativi inseriti nel POF	Osservazione diretta Istituzione di registri di accesso ai laboratori
Recupero e consolidamento delle capacità linguistiche e logico-matematiche	Sviluppo delle abilità di base nell'area linguistica e logico-matematica- Valorizzazione degli stili individuali di apprendimento- Miglioramento esiti Prove INVALSI	Risultati prove Invalsi classi seconde e quinte della scuola primaria rispetto agli indici di riferimento- Distribuzione degli allievi per livelli di apprendimento	Rilevazione nazionale degli apprendimenti INVALSI- Schede di valutazione

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Riorganizzare criteri e modalità di formazione delle classi prime nel plesso centrale della scuola primaria	Costituzione di classi equeterogenee- Riduzione della varianza tra le classi nei risultati INVALSI- Equità degli esiti	Risultati degli allievi nelle Prove INVALSI in seconda e quinta primaria- Esiti degli allievi alla fine del primo anno	Rilevazione nazionale degli apprendimenti INVALSI- Schede di valutazione
Programmare attività di formazione dei docenti sulla didattica per competenze e mediante le TIC	Implementazione delle competenze professionali del personale docente- Miglioramento della performance- Didattica più efficace- Miglioramento esiti degli alunni- Valutazione attendibile e oggettiva	Percentuale media di docenti partecipanti agli incontri di formazione - Livelli di soddisfazione dei docenti rispetto ai corsi attivati- Rilevazione dei cambiamenti intervenuti nel lavoro d'aula dopo la formazione	Osservazione diretta- Questionari di gradimento dell'attività formativa

OBIETTIVO DI PROCESSO: #15770 Inserire nella progettazione della scuola secondaria prove di valutazione autentica e/o rubriche di valutazione per le competenze trasversali (Imparare ad imparare - Spirito di iniziativa ed imprenditorialità)

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Istituzione di una commissione per la elaborazione di modelli di prove in situazione/rubriche valutative per le competenze trasversali nella scuola secondaria
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Miglioramento delle pratiche della progettazione, della valutazione e dell'autovalutazione in relazione alle competenze trasversali, condivise in gruppi di lavoro
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Superare definitivamente "l'ambiguità" e la sovrapposizione tra la valutazione delle competenze disciplinari e quelle trasversali.

Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Nessuno
--	---------

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
La Legge 107 prevede, al c.180 lett. i), l'adeguamento della normativa in materia di valutazione e certificazione delle competenze degli studenti, nonché degli esami di Stato, anche in raccordo con la normativa vigente in materia di certificazione delle competenze, attraverso la revisione delle modalità di valutazione e certificazione delle competenze degli studenti del primo ciclo di istruzione, mettendo in rilievo la funzione formativa e di orientamento della valutazione e delle modalità di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo;	Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza. Competenze chiave, competenze trasversali, soft skills, 21st Century Skills sono solo alcuni dei modi con cui si è cercato di codificare una serie di competenze richieste per svolgere una professione ed esercitare una cittadinanza attiva nella società della conoscenza. Tali competenze sono richieste da istituzioni, aziende e dal vivere sociale e rappresentano un curriculum trasversale implicito che compare ancora solo marginalmente nei documenti guida della scuola italiana. Si tratta di competenze che non sono legate a una disciplina in particolare, ma il cui sviluppo è legato a una modalità di apprendere e operare in stretta connessione con la realtà circostante. Una scuola aperta all'evoluzione dei saperi e dei metodi è in grado di cogliere e accogliere il cambiamento, permettendo alla propria comunità di modernizzare il servizio scolastico in sinergia con le richieste del territorio.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Dirigente scolastico, docenti referenti dei Dipartimenti disciplinari, docenti F.S.
Numero di ore aggiuntive presunte	10
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	

Costo previsto (€)

Fonte finanziaria

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	0	Stato
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi	500	Stato - Adesione alla rete di scuole "Scuolainformazione"
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività											
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu		
Riunioni per l'elaborazione dei modelli di prove e di rubriche valutative	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno									

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	01/12/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Numero docenti che utilizzano i materiali (percentuale). Esiti certificazione delle competenze: percentuale di alunni collocati in un ciascun livello
Strumenti di misurazione	Schemi e protocolli di osservazione. Schede per la certificazione delle competenze.
Criticità rilevate	In presenza di criticità rispetto agli obiettivi programmati sarà effettuata un'analisi per apportare azioni correttive .
Progressi rilevati	I progressi saranno rilevati anche ai fini di una verifica della validità dell'azione

OBIETTIVO DI PROCESSO: #15771 Potenziare le dotazioni tecnologiche e gli ambienti di apprendimento, garantendo spazi adeguati agli approcci innovativi della didattica

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	PROGETTO Classi 2.0 - PO FERS Basilicata 2007/2013 - Asse II - Introduzione in tutte le classi della scuola primaria delle LIM - Acquisto di tablet
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Aumento della motivazione degli allievi - Sviluppo del livello di competenza digitale - Inclusione degli allievi BES
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Disomogeneità dovuta alla presenza di Classi 2.0 e classi tradizionali dotate di sola LIM.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Uso abituale di pratiche didattiche innovative in ambienti di apprendimento attivi e collaborativi (cooperative learning, uso di piattaforme di e-learning, ecc.) - Miglioramento dei livelli di apprendimento degli allievi
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	
Azione prevista	FESR - PON 2014-2020 Realizzazione di Ambienti multimediali - Spazi alternativi per l'apprendimento: SmartCl@ss for Skills
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Aumento della motivazione degli allievi - Sviluppo del livello di competenza digitale - Inclusione degli allievi BES
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Uso abituale di pratiche didattiche innovative in ambienti di apprendimento attivi e collaborativi (cooperative learning, uso di piattaforme di e-learning, ecc.) - Miglioramento dei livelli di apprendimento degli allievi
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	
Azione prevista	FESR - PON 2014-2020 Realizzazione di Ambienti multimediali - Postazioni informatiche e per l'accesso dell'utenza e del personale (o delle segreterie) ai dati ed ai servizi digitali della scuola: Postazioni informatiche per docenti e segreteria
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Sviluppo e potenziamento di pratiche documentative sul web secondo modalità riconducibili alla didattica 2.0.

Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Impossibilità di consentire l'accesso immediato alle postazioni ai docenti in servizio nei plessi periferici
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Creazione, gestione di un archivio di risorse didattiche (Presentazioni, lezioni interattive, Best practice, ecc...)
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
L'utilizzo delle risorse e degli strumenti digitali potenzia, arricchisce e integra l'attività didattica, motiva e coinvolge gli allievi, stimola la partecipazione e l'apprendimento attivo, contribuisce allo sviluppo delle competenze trasversali. Le TIC consentono di personalizzare i percorsi di apprendimento e di utilizzare metodologie cooperative di apprendimento, giochi educativi, software e applicazioni disciplinari. Le TIC favoriscono il coinvolgimento degli allievi e lo "star bene a scuola", una maggiore e più consapevole partecipazione al dialogo educativo e un innalzamento delle performance.	L'azione che punta all'innovazione digitale dell'Istituto è strettamente connessa alla Legge 107/2015 e al PNSD che ne costituisce un pilastro fondamentale. Tra gli obiettivi formativi previsti dalla legge infatti figura lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale e all'utilizzo critico e consapevole dei social network. L'azione inoltre è tra quelle individuate da INDIRE nel manifesto sulle Avanguardie Educative: sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Funzione Strumentale Area 2 - Analisi della documentazione relativa alla gara per le forniture Classi 2.0 - Definizione del capitolato di gara - Esame della documentazione relativa alle offerte delle ditte partecipanti alla gara.
Numero di ore aggiuntive presunte	5
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	-
Figure professionali	Personale ATA

Tipologia di attività	DSGA - Analisi della documentazione relativa alla gara per le forniture Classi 2.0 - Elaborazione, trasmissione, conservazione degli atti prodotti per le finalità connesse con la gara stessa
Numero di ore aggiuntive presunte	50
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti	1500	Collaudo per le forniture Classi 2.0 - Finanziamento del Progetto Scuola Digitale in Basilicata del PO FESR Basilicata 2007-2013. C.I.G. N. 64647597E3 - C.U.P. N. G49J15000770006
Attrezzature	70000	Progetto Scuola Digitale in Basilicata del PO FESR Basilicata 2007-2013. C.I.G. N. 64647597E3 - C.U.P. N. G49J15000770006
Servizi		
Altro	21200	PON FESR 2015-2020 - Realizzazione AMBIENTI DIGITALI (in attesa di approvazione)

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
Espletamento della gara, individuazione della ditta aggiudicataria, realizzazione della fornitura e dell'installazione delle attrezzature, esecuzione del collaudo e adempimento di tutti gli obblighi amministrativi e contabili.					Sì - Verde						
Indizione RDO acquisto attrezzature			Sì - Verde								
Delibera di adesione al Progetto Classi 2.0 - PO FERS Basilicata 2007/2013 -Asse II- Linea di intervento II.2.1.a - Operazione "Agenda digitale nelle scuole di Basilicata"	Sì - Verde										

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Nessun dato inserito

OBIETTIVO DI PROCESSO: #15772 Recupero e consolidamento delle capacità linguistiche e logico-matematiche

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Realizzazione di interventi didattico-educativi per recuperare e consolidare le competenze di base nell'area linguistica e logico -matematica negli studenti con esito negativo agli scrutini intermedi mediante articolazione modulare delle classi
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Ricaduta positiva sugli apprendimenti degli studenti coinvolti
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Sviluppare un percorso di formazione e istruzione in grado di assicurare ad ogni studente gli strumenti per sviluppare competenze chiave anche in ottica di un apprendimento permanente.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	
Azione prevista	Somministrazione di prove standardizzate per classi parallele e per disciplina per verificare l'acquisizione delle competenze linguistiche e logico-matematiche
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Possibilità di effettuare confronti didattico-metodologici tra colleghi della medesima disciplina.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Stimolare i lavori di progettazione didattica e di realizzazione di prove comuni, in termini condivisi, nell'ambito dei dipartimenti disciplinari
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione.	Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.
Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio. Articolazioni di gruppi di classi.	Trasformare la lezione in una grande e continua attività laboratoriale, di cui il docente è regista e facilitatore dei processi cognitivi, anche grazie all'utilizzo delle ICT

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Corsi di recupero, attivati dopo scrutini intermedi, saranno realizzati dai docenti dell'organico di potenziamento. In assenza di questi ultimi le attività saranno realizzate da docenti interni
Numero di ore aggiuntive presunte	40
Costo previsto (€)	862
Fonte finanziaria	Stato
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Accoglienza, sorveglianza, pulizia
Numero di ore aggiuntive presunte	20
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	Stato
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Realizzazione di interventi didattico-educativi						Sì - Nessuno				Sì - Nessuno
Somministrazione prove						Sì - Nessuno	Sì - Nessuno			Sì - Nessuno

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa

- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	30/06/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Risultati prove Invalsi classi seconde e quinte della scuola primaria rispetto agli indici di riferimento - Distribuzione degli allievi per livelli di apprendimento
Strumenti di misurazione	Rilevazione nazionale degli apprendimenti INVALSI- Schede di valutazione
Criticità rilevate	In presenza di criticità rispetto agli obiettivi programmati sarà effettuata un'analisi per apportare azioni correttive
Progressi rilevati	I progressi saranno rilevati anche ai fini di una verifica della validità dell'azione
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	15/03/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Numero di alunni partecipanti ai corsi di recupero, numero di presenze per incontro, esiti prove intermedie e finali, esiti verifiche scritte svolte in orario curricolare, n. alunni promossi.
Strumenti di misurazione	Registro delle presenze nei corsi, verifiche durante i corsi, verifiche in orario curricolare, esiti scrutini finali.
Criticità rilevate	In presenza di criticità rispetto agli obiettivi programmati sarà effettuata un'analisi per apportare azioni correttive
Progressi rilevati	I progressi saranno rilevati anche ai fini di una verifica della validità dell'azione
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #15773 Riorganizzare criteri e modalità di formazione delle classi prime nel plesso centrale della scuola primaria

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Istituzione di una commissione che definisca un protocollo per la formazione delle classi, laddove sono presenti più di un corso o sezione, assegnando gli alunni alle classi sulla base di fasce di livello.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Formazione di classi eterogenee al loro interno ed omogenee tra di loro. Attenuazione di fenomeni di demotivazione.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Contributo importante alla riduzione del fenomeno della varianza all'interno delle classi e fra le classi.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche. Offrire a tutti pari opportunità.	Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio. Prevenire e contrastare la dispersione scolastica ed ogni forma di discriminazione. Mettere al centro l'individuo e la sua capacità di sfruttare tutte le occasioni possibili per accrescere il suo sapere.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Osservazione ed analisi delle dinamiche comportamentali e relazionali dei bambini. Somministrazione e valutazione di test tesi a verificare il livello degli obiettivi raggiunti.
Numero di ore aggiuntive presunte	20
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	

Costo previsto (€)

Fonte finanziaria

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Inizio attività didattiche. Nei primi giorni di scuola procedere all'osservazione dei comportamenti e delle relazioni tra gli alunni, alla somministrazione eventuale di test ed alla elaborazione di una proposta di distribuzione nelle classi.	Sì - Nessuno									
Incontri dei docenti delle classi ponte dei tre ordini di scuola al fine di scambiarsi notizie utili per la formazione delle classi.	Sì - Nessuno									

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	15/06/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Differenze tra gli esiti degli studenti delle classi parallele
Strumenti di misurazione	Esame dei voti riportati in lettere e in matematica al termine del primo quadrimestre. esiti dati INVALSI.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	13/02/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Differenze tra gli esiti degli studenti delle classi parallele
Strumenti di misurazione	Esame dei voti riportati in lettere e in matematica al termine del primo quadrimestre
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #15774 Programmare attività di formazione dei docenti sulla didattica per competenze e mediante le TIC

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Corsi di formazione per i docenti della scuola primaria e della scuola secondaria nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Ricadute dirette sugli insegnanti: implementazione delle competenze digitali ed introduzione delle TIC nella progettazione e nella pratica didattica, in linea con i quadri di riferimento nazionali ed internazionali
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	

Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Innovazione didattica e uso delle tecnologie, come mezzo per potenziare apprendimenti e competenze chiave. Ricadute indirette sugli alunni: miglioramento ed equità esiti
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	
Azione prevista	Realizzazione e partecipazione dei docenti della scuola secondaria di primo grado ad attività di aggiornamento sulle modalità di valutazione delle competenze trasversali (Imparare ad imparare - Spirito di iniziativa ed imprenditorialità)
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Potenziamento delle competenze metodologico-didattiche dei docenti al fine di pervenire ad una corretta valutazione e certificazione delle competenze trasversali
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Rischio di modalità valutative differenti tra docenti fruitori e non di attività di aggiornamento.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Superare definitivamente "l'ambiguità" e la sovrapposizione tra la valutazione delle competenze disciplinari e quelle trasversali.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Nessuno

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
--	---

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>La nuova cultura digitale e la sempre maggiore diffusione di device in tutti gli ambiti della vita quotidiana stanno rivoluzionando le dinamiche sociali e produttive. È quindi necessario fronteggiare un cambiamento di paradigma tanto nel rapporto tra studenti e docenti, quanto nelle modalità di accesso dei ragazzi (digital natives) alla conoscenza. La formazione dei docenti nell'ambito del PNSD consentirà gradualmente il superamento di approcci didattici tradizionali (lineare, sequenziale, strutturato, argomentativo) a favore delle logiche immersive di ipertestualità, reticolarità ed esplorazione introdotte da Internet. Le potenzialità che le nuove tecnologie offrono per una efficace innovazione della didattica vanno ben oltre il semplice equipaggiare le classi con delle LIM o altri device. Il piano di rinnovamento strutturale non può pertanto prescindere dalla formazione dei docenti.</p>	<p>L'azione che punta alla formazione digitale dei docenti dell'Istituto nell'ambito del PNSD è strettamente connessa alla Legge 107/2015. Il comma 58 stabilisce che il PNSD persegue come obiettivo la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti. L'azione inoltre è tra quelle individuate da INDIRE nel manifesto sulle Avanguardie Educative: sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.</p>
<p>La Legge 107 prevede, al c.180 lett. i), l'adeguamento della normativa in materia di valutazione e certificazione delle competenze degli studenti, nonché degli esami di Stato, anche in raccordo con la normativa vigente in materia di certificazione delle competenze, attraverso la revisione delle modalità di valutazione e certificazione delle competenze degli studenti del primo ciclo di istruzione, mettendo in rilievo la funzione formativa e di orientamento della valutazione e delle modalità di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo;</p>	<p>Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza. Competenze chiave, competenze trasversali, soft skills, 21st Century Skills sono solo alcuni dei modi con cui si è cercato di codificare una serie di competenze richieste per svolgere una professione ed esercitare una cittadinanza attiva nella società della conoscenza. Tali competenze sono richieste da istituzioni, aziende e dal vivere sociale e rappresentano un curriculum trasversale implicito che compare ancora solo marginalmente nei documenti guida della scuola italiana. Si tratta di competenze che non sono legate a una disciplina in particolare, ma il cui sviluppo è legato a una modalità di apprendere e operare in stretta connessione con la realtà circostante. Una scuola aperta all'evoluzione dei saperi e dei metodi è in grado di cogliere e accogliere il cambiamento, permettendo alla propria comunità di modernizzare il servizio scolastico in sinergia con le richieste del territorio.</p>

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
-----------------------------	----------------

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Gi u
Svolgimento corsi di formazione relativi al PNSD presso l'IC Lentini di Lauria			Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Giallo					

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	15/02/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Numero docenti coinvolti in corsi di formazione, percentuale di docenti che hanno utilizzato il bonus per la formazione in corsi di aggiornamento.
Strumenti di misurazione	Registro delle firme di presenza, numero degli attestati di partecipazione ai corsi
Criticità rilevate	In presenza di criticità rispetto agli obiettivi programmati sarà effettuata un'analisi per apportare azioni correttive .
Progressi rilevati	I progressi saranno rilevati anche ai fini di una verifica della validità dell'azione
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	
Priorità 2	

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Momenti di condivisione interna	Il Piano di Miglioramento e le relative modalità di attuazione saranno comunicate alla fine della stesura del Piano, nel corso del monitoraggio e a conclusione dei progetti del piano negli incontri collegiali
Persone coinvolte	DS-Componenti NIV-Personale docente-Personale ATA
Strumenti	Riunioni OO.CC.- Circolari-Sito Web
Considerazioni nate dalla condivisione	

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Riunioni plenarie periodiche per illustrare i risultati del Piano-Incontri programmati con il personale ATA-Circolari-Sito web	Personale docente ed ATA	Alla fine della stesura del Piano-Durante le fasi di monitoraggio-A conclusione dei Progetti del Piano

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Incontri programmati periodici per illustrare i risultati del Piano-Incontri con i rappresentanti dei genitori in sede di C.di c.-Circolari-Sito web	Utenti- Portatori di interesse	Fine anno scolastico

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)

Nome	Ruolo
Vito Carlomagno	Dirigente Scolastico
Rocchina Viggiano	Insegnante Scuola primaria - Collaboratore del DS
Ornella Pansardi	Docente di Matematica e Scienze Scuola secondaria - Funzione Strumentale Area 1 Gestione del POF

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?

No

La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?

No

Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?

Sì

Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?

Sì
